



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 42 DEL 17/05/2017

OGGETTO: Applicazione degli artt. 5 e 12 del Disciplinare d'incarico per "l'intervento EN175 A - Lavori di mitigazione Bivio Catena – messa in sicurezza del Viale Generale Cannada mediante la realizzazione di un collettore per la raccolta delle acque bianche da confluire nel torrente Tardara – Primo Stralcio funzionale" avvio di ogni azione legale per l'accertamento delle responsabilità e i danni subiti dal nostro Comune quale "l'Amministrazione Committente", richiesta rimozione del D.L. e dimissioni del RUP.

L'anno duemiladiciassette il giorno diciassette del mese di Maggio nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri

1) Tambè	Alessandro	9) Flammà	Danila	
2) Perri	Clorinda	assente	10) Di Dio	Giovanni
3) Cunia	Salvatore	11) Baglio	Katia	
4) Ferrigno	Fabrizio	12) Alessi Batù	Vanessa	
5) Zuccalà	Calogero	13) Cumia	Kevin	
6) Strazzanti	Stella	14) Vetriolo	Giuseppe	
7) Patti	Giovanni	15) Ferrigno	Giuseppe	
8) Strazzante	Michela	16) Crapanzano	Alice Stella	

Presenti n. 15

Assenti n. 1

Scrutatori: Ferrigno Fabrizio

Flammà Danila

Zuccalà Calogero

Presiede il Presidente Di Dio Giovanni

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Giunta

Dato atto che il numero dei presenti è legale, a termine dell'art. 21 della L.R.

01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente

Invita il Consiglio alla trattazione del punto n.3 iscritto all'o.d. g. dell'odierna seduta consiliare. avente ad oggetto: *"Applicazione degli artt.5 e 12 del disciplinare d'incarico per "l'intervento EN 175 A - Lavori di mitigazione Bivio Catena - Messa in sicurezza del Viale Generale Camarda mediante la realizzazione di un collettore per la raccolta delle acque bianche da confluire nel torrente Turdara - Primo Stralcio Funzionale "*. Avvio di ogni azione legale per l'accertamento delle responsabilità e i danni subiti dal nostro Comune quale Amministrazione Committente. Richiesta rimozione del D.L e dimissioni del R.U.P."

Indi, provvede alla lettura dell'allegata richiesta di convocazione con unito O.d.G..

Aperta la discussione, si registrano i seguenti interventi:

Il Consigliere Tambè, il quale sottolinea che l'intento del presente Ordine del Giorno è esclusivamente quello di fare luce sull'intera vicenda che vede l'arteria principale di ingresso al paese chiusa da tanto tempo.

Si dilunga sulla cronistoria dei lavori in questione, dando lettura del documento, che viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Stigmatizza l'assenza del D.L., Ing. I.a Terra, che ha ricevuto l'incarico solo per meriti politici.

Il Consigliere Baglio, la quale ritorna sulle osservazioni avanzate dal Collega Tambè e pone dei quesiti tecnici al RUP, Arch.Costa, specificatamente sul disciplinare d'incarico.

Si allontana il Presidente e presiede il Consigliere Tambè.

Il Sindaco, il quale concorda su quanto evidenziato dai consiglieri circa i disagi dei commercianti e di tutti i cittadini. E' del parere di dovere chiarire e capire quali e di chi siano le responsabilità del ritardo. Non condivide il comportamento del M5S che va sempre alla ricerca del dipendente da colpevolizzare.

Si sofferma sulle possibili soluzioni per una sollecita ultimazione dei lavori.

Rientra il Presidente.

Il Sindaco continua, dichiarando di rimettersi al deliberato del Consiglio e ringrazia l'Arch. Costa per essere presente in aula e che avrà modo di chiarire e rispondere a tutte le domande che i consiglieri vorranno porre.

Evidenzia che la sua Amministrazione non ha alcuna colpa, essendo un progetto iniziato nel lontano 2012.

Il Consigliere Tambè, il quale dissente da quanto detto dal Sindaco in merito ai rapporti del Movimento con i dipendenti. Apprezza, anzi la professionalità dell'Arch. Costa che, stasera, è chiamato a rispondere nella qualità di RUP, affinché possa chiarire a tutta la città l'intera vicenda.

L'Arch. Costa, il quale trova irrazionale la richiesta di dimissioni nei confronti del RUP e della D.L. di un'opera giunta quasi alla fine. Precisa anche che per legge il RUP non può rifiutare l'incarico che è obbligatorio. Risponde a tutte le domande avanzate dal Consigliere Baglio.

Il Presidente, il quale sottolinea di avere presentato un mozione su questo problema. Afferma, che non essendo un tecnico, ha capito ben poco della relazione dell'Arch. Costa.

Si chiede se è normale che per realizzare un'opera occorran più di cinque anni. Di chi è la colpa? Alla fine, sarà conforme al progetto originario? Era così difficile prevedere tutti questi imprevisti sorti in corso d'opera?

Siamo stati bravi a trasformare la via principale d'accesso al paese, invidiato dai paesi vicini, in un obbrobrio.

Richiama la relazione del Collaudatore sulla prima perizia di variante che evidenzia tante illecità e inadempienze anche da parte del RUP, al quale chiede le giuste soluzioni in modo propositivo.

Il Consigliere Patti, il quale sottolinea l'importanza della problematica che lo ha indotto a presentare tre Interrogazioni e una Mozione. Ma il vero problema, oggi, è quello di riaprire subito la strada.

Ricorda al Collega Tambè che nel 2015, allora lui V. Sindaco, chiese di trasmettere gli atti alla Procura della Repubblica.

Il Consigliere Tambè, il quale ringrazia l'Arch. Costa per la sua presenza e per avere risposto ad alcuni dei dubbi e dei chiarimenti richiesti. Però, fa notare che mancano ancora tanti chiarimenti e, alla luce del contenuto di tutte le note intercorse fra i vari tecnici ed il Commissario Straordinario, ritiene che si sia di fronte a un perfetto inno al "discarico" di responsabilità; una vera sinfonia all'esimersi dalle responsabilità superiore alle capacità dello stesso Beethoven.

Presenta il seguente emendamento: Aggiungere al primo rigo, dopo la parola "l'amministrazione" la seguente frase: *"a far sì che si arrivi all'adempimento definitivo dell'opera in tempi celeri, la si completi, si completi l'opera a valle già realizzata sistemando le caditoie a regola d'arte e rendendo complanare la superficie stradale con le caditoie. Ove ciò non avvenisse in tempi ragionevoli e certi..."*

Il Consigliere Cumia Salvatore, il quale afferma di non avere sentito alcuna soluzione alla riapertura celere della strada e invita il Consiglio Comunale a trovare una soluzione.

Presenta i seguenti emendamenti:

1. *Si chiedono le dimissioni dell'Assessore ai I.L.P.P. per i motivi espressi in premessa, come da verbale.*
2. *Si impegna l'Amministrazione a provvedere immediatamente a far ripartire i lavori di Viale Cannada completando ed aprendo la strada. Si impegna altresì*

a ripristinare con urgenza la viabilità circostante, effettuando la manutenzione del manto stradale eliminando le buche al fine di evitare ogni pericolo".

Il Vice Sindaco Vetriolo, il quale si complimenta con il M5S per avere portato in Consiglio una problematica così importante.

Ricorda al Consigliere Cumia S. che l'opera venne appaltata dalla sua Amministrazione e al Consigliere Tambè di avere ricoperto la carica di Vice Sindaco nella precedente sindacatura.

Invita tutti a non fare processi, bensì a fare chiarezza e trovare le giuste soluzioni. Informa il Consiglio Comunale che l'A.C. ha diffidato la D.L. e ha avuto colloqui con il progettista.

Comunica che l'A.C. ha impegnato 28.000,00 euro per il ripristino del manto stradale, prevedendo anche di asfaltare il percorso alternativo alla discesa del Bivio Catena.

Il Consigliere Cumia Salvatore, il quale chiede una soluzione immediata per asfaltare immediatamente il percorso alternativo. Non condivide il discorso del Vice Sindaco.

Si allontana il Presidente e presiede il Consigliere Baglio.

Il Vice Sindaco Vetriolo, il quale afferma che occorre tempo per provvedere alla gara, al fine di non ricorrere all'affidamento diretto.

Il Consigliere Tambè, il quale riafferma che, al momento, è necessario trovare la giusta soluzione al problema. Finita l'opera si penserà ad individuare i responsabili di tanto ritardo.

Il Consigliere Ferrigno F. il quale si chiede come è possibile addossare le colpe agli amministratori di oggi, quando l'opera iniziò 5 anni fa.

Dichiara di essere favorevole all'emendamento avanzato dal Consigliere Tambè, perché quello che interessa è riaprire la strada.

Chiede di integrare l'emendamento del Collega Tambè, con l'aggiunta al quinto rigo, dopo la parola "adulioie" la seguente frase: *"istituendo un tavolo tecnico o un comitato"*.

Il Consigliere Baglio, la quale chiede di aggiungere all'emendamento l'ambe, alla fine la seguente frase: "entro trenta giorni".

Il Consigliere Tambè, il quale chiede di aggiungere un secondo punto: *" Si danno trenta giorni all'Amministrazione Comunale affinché presenti al Consiglio Comunale una relazione che risponda alla certezza dei tempi e alla celerità del completamento dell'opera"*.

Il Consigliere Baglio, la quale ritira il suo emendamento.

Non registrandosi ulteriori richieste di intervento, **il Presidente**, prima di porre ai voti gli emendamenti presentati, invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri, che dà il seguente esito:

Consiglieri presenti :12;

Assenti : 4 (Perri, Strazzante Michela, Alessi Batù e Ferrigno Giuseppe).

Indi, pone ai voti il primo emendamento avanzato dal Consigliere Tambè.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 consiglieri presenti e votanti.

L'emendamento viene approvato.

Viene posto ai voti l'emendamento presentato dal Consigliere Ferrigno Fabrizio.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 consiglieri presenti e votanti.

L'emendamento viene approvato.

Viene posto ai voti il 1° emendamento presentato dal Consigliere Cumia Salvatore.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti:12;

Favorevoli: 5 (Tambè, Cumia Salvatore, Zuccalà, Baglio e Crapanzano);

Contrari: 6 (Ferrigno Fabrizio, Strazzanti, Patti, Flammà, Cumia Kevin e Vetriolo);

Astenuto: 1 (Di Dio).

L'emendamento viene respinto.

Viene posto ai voti il 2° emendamento presentato dal Consigliere Cumia Salvatore.

Per dichiarazione di voto, **il Consigliere Ferrigno Fabrizio** dichiara di essere contrario perché il Sindaco ha promesso di rendere transitabile il percorso alternativo.

Il Consigliere Patti, il quale dichiara di essere contrario perché è stato già assunto il necessario impegno di spesa.

Il Consigliere Cumia Salvatore, il quale è del parere di intervenire con procedure in economia per essere più celeri.

Il Vice Sindaco, il quale dichiara di essere contrario alla procedura in economia perché comporterebbe un aggravio di spesa per il Comune e perché consentirebbe semplicemente di rattoppare le strade.

Il Consigliere Tambè, il quale dichiara di essere favorevole perché consentirebbe di intervenire su più strade. Ricorda al Vice Sindaco che può utilizzare le somme introitate a seguito dall'istituzione dell'IRPF.

Non registrandosi nessun altro intervento, l'emendamento, messo ai voti per alzata e seduta, ottiene il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti: 12;

Favorevoli: 6 (Tambè, Cumia Salvatore, Zuccalà, Baglio, Crapanzano e Di Dio);

Contrari: 6 (Ferrigno Fabrizio, Strazzanti, Patti, Flammà, Cumia Kevin e Vetriolo);

L'emendamento viene respinto.

Il Consigliere Cumia Salvatore, sull'esito della votazione, afferma che alla città non vengono date le giuste risposte perché la maggioranza ragiona con la pancia.

Il Consigliere Ferrigno Fabrizio, il quale dichiara di essere soddisfatto per l'esito della votazione.

Quindi, il **Presidente** pone ai voti l'Ordine del giorno, nella sua interezza come sopra emendato con l'approvazione degli emendamenti.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 12 consiglieri presenti e votanti.

Pertanto,

Il Consiglio Comunale

Visto l'allegato O.d. G., avente ad oggetto: " Applicazione degli artt.5 e 12 del disciplinare d'incarico per "l'intervento EN 175 A – Lavori di mitigazione Bivio Catena - Messa in sicurezza del Viale Generale Cannada mediante la realizzazione di un collettore per la raccolta delle acque bianche da confluire nel torrente Tardara -- Primo Stralcio Funzionale ". Avvio di ogni azione legale per l'accertamento delle responsabilità e i danni subiti dal nostro Comune quale Amministrazione Committente. Richiesta rimozione del D.L e dimissioni del R.U.P.";

Uditi gli interventi sopra riportati:

Preso atto dell'esito della votazione:

Ad unanimità,

Delibera

Di approvare, come approva, l'unito ordine del Giorno, avente ad oggetto: "Applicazione degli artt.5 e 12 del disciplinare d'incarico per "l'intervento EN 175 A – Lavori di mitigazione Bivio Catena - Messa in sicurezza del Viale Generale Cannada mediante la realizzazione di un collettore per la raccolta delle acque bianche da confluire nel torrente Tardara – Primo Stralcio Funzionale ". Avvio di ogni azione legale per l'accertamento delle responsabilità e i danni subiti dal nostro Comune quale Amministrazione Committente. Richiesta rimozione del D.L e dimissioni del R.U.P. ", così come emendato.

Chiede la parola **il Consigliere Patti** per dichiarare di essere soddisfatto dell'esito finale ottenuto dal Consiglio Comunale.

Il Consigliere Tambè invita a vigilare affinché il presente Ordine del giorno porti le giuste soluzioni.

Il Consigliere Cumia Salvatore dichiara di essere parzialmente soddisfatto perché di fatti se ne vedono pochi.

Il Consigliere Ferrigno Fabrizio dichiara di essere soddisfatto.

Il Sindaco dichiara di essere del tutto soddisfatto perché fermamente convinto che il tavolo tecnico farà chiarezza sull'intera vicenda.

La seduta è tolta alle ore 0,36.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Di Dio Giovanni

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dott. Tambè Alessandro

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Giunta Anna

Pubblicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data _____ e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Su Viale Generale Cannada..... (appunti per il C.C. del 17/05/2017).

Credo che allo stato attuale gli eventi susseguitesì sugli interminabili lavori di Viale Generale Cannada, degni ormai dell'attenzione di qualche programma televisivo umoristico-satirico, lascino poco spazio a riflessioni di ordine tecnico, che tra l'altro, non solo sono inutili e non sicuramente di interesse di questo Civico consesso (anche se un accenno lo faremo ugualmente).... altre figure sono titolate a fare una attenta disamina tecnico-contabile di quanto successo ed una attenta valutazione sulla qualità dei lavori eseguiti e ancora da eseguire.

A noi non rimane altro che rammaricarci ogni giorno di più per quanto sta accadendo alla nostra cittadina, ed ogni volta che transitiamo per quella strada che in passato ci veniva invidiata dai paesi vicini. Oggi, dopo il disastro del punteruolo e gli eterni lavori, rimane solo il ricordo della bellezza di quell'importante Viale di accesso alla nostra città.

E' indubbiamente giusto sottolineare, sulla vicenda, l'atteggiamento di totale disinteresse al problema di questa amministrazione e dell'Assessore competente, nello specifico.

Un comportamento che va oltre ogni logica amministrativa atta a tutelare il bene e gli interessi della collettività.

Questo comportamento si manifesta ancora di più se consideriamo che in questo civico consesso, diversi consiglieri abbiamo più volte presentato mozioni ed interrogazioni sull'argomento e che questa Amministrazione e questa maggioranza hanno poche volte dato risposta e più volte, invece, hanno volutamente lasciato cadere la cosa, rinviando di volta in volta la trattazione del punto, con continui prelievi.

Sig. Sindaco e Sig. Assessore, quali interessi nutre o, se preferite, quali sono i motivi che ha questa amministrazione nel lasciare che questo problema non venga trattato in maniera idonea? Quali azioni ha posto in essere Lei sig. Sindaco, la sua Amministrazione e la sua maggioranza?

Non vi siete minimamente preoccupati neppure di andare a leggere quantomeno la **corrispondenza passata**, tutte le note del RUP e tutte le diffide della precedente Amministrazione sicuramente questo vostro comportamento **non rappresenta minimamente un sano esempio di continuità amministrativa**.

Capisco che in questo Civico Consesso il solo nominare la precedente Amministrazione è causa di prurito diffuso e di fastidio fisico, ma non è possibile che ancora una volta si trascuri così platealmente il bene della nostra comunità alla mercé di un pugno di incompetenti e scaricabarile che, visto ciò che è successo e ciò che sta succedendo, non sanno che pesce prendere!

Qual è l'approccio che si ha verso un'opera pubblica di tale importanza per la nostra città? Può mai essere ancora tollerabile il fatto che si va avanti arrancando con ripetuti **stop and go** (in realtà più **stop** che **go**) senza la più minima programmazione, senza il benché minimo interesse per la comunità che se ne dovrebbe beneficiare? Forse si sta erigendo una piccola edicola votiva? O invece si sta intervenendo sul principale asse viario del paese?

Ricordo a me stesso per ricordarlo a tutti quanti che il Viale Generale Cannada, oltre ad essere interrotto da parecchi mesi, è anche interdetto alla circolazione dei mezzi pesanti (Camion e articolati) ma soprattutto agli Autobus già da parecchi anni e questo penso che sia del tutto inaudito e fuori da ogni logica.

Dai *media* apprendiamo che lavori pubblici di particolare importanza e/o che possono creare disagio alla collettività vengono eseguiti con celerità, organizzazione, cadenze temporali precise e spesso anche nelle ore notturne ma questo accade nei paesi civili ed evoluti.... evidentemente la nostra Barrafranca non è degna di questo aggettivo.

Se c'era un piccolo spiraglio di incremento del turismo a Barrafranca, sia pure di passaggio, in tal modo è stato totalmente frenato se non addirittura scoraggiato e inibito. A COSA SERVE organizzare eventi come *"passeggiando per Barrafranca"*, se prima bisogna entrarci a Barrafranca ed in modo semplice, come è richiesto dal mercato turistico?

Tante volte siete stati avvisati di cosa sarebbe successo ma non avete voluto o saputo ascoltare le voci che vi arrivavano e che ancora, nonostante tutto, vi arrivano dai vari nostri concittadini.

Le **note** inviate ai vari Enti interessati, le continue **note** del RUP e dell'ing. Clemente (il collaudatore statico tecnico-amministrativo), non lasciano dubbi sulla causa del problema, ma forse voi , caro Sindaco e caro Assessore, non avete, o vi rifiutate di individuare il problema, ed il solo fatto di non averlo individuato vi impedisce di trovare una soluzione e magari, a parer vostro vi giustifica.

Noi SIAMO ANDATI A LEGGERCI QUELLE CARTE.... Ebbene leggendole abbiamo trovato una fonte inesauribile di rabbia, rabbia che cova dentro e che è esplosa e si è concretizzata in questa richiesta di C. C. straordinario e urgente e nelle riflessioni che seguono:

partiamo dal presupposto che il nostro comune è **AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE** in questo lavoro pubblico e che come tale è nella posizione giuridica ottimale per far valere i propri diritti, e se prima (nelle more della stesura della SECONDA perizia di variante) poteva esserci il beneficio dubbio nella conduzione dei lavori, adesso i dubbi sono **svaniti del tutto**, l'incompetenza si è **ACCLARATA**, è diventata **PALESE** in tutta la sua grandezza.

1. Crediamo che vi siano tutti i presupposti per l'applicazione dell'art. 1453 del codice civile (**Nei contratti con prestazioni corrispettive, quando uno dei contraenti non adempie le sue obbligazioni, l'altro può a sua scelta chiedere l'adempimento o la risoluzione del contratto , salvo, in ogni caso, il risarcimento del danno. La risoluzione può essere domandata anche quando il giudizio è stato promosso per ottenere l'adempimento; ma non può più chiedersi l'adempimento quando è stata domandata la risoluzione. Dalla data della domanda di risoluzione l'inadempiente non può più adempiere la propria obbligazione**) richiamato anche dal decreto Assessoriale n. 45 del 01/02/2012 nonché dell'art. 12 comma 1 del disciplinare d'incarico, per **INADEMPIENZE CONTRATTUALI**.
2. Crediamo che vi siano i presupposti di applicazione dell'art. 159 comma 2 del D.P.R. n.207 del 05/10/2010 e s.s. m.m. i.i. **per ritardi ingiustificabili** (prima sospensione gg. 203) valore già di molto superiore a quello stabilito nel comma 4 del succitato articolo, a cui, tra l'altro, vanno aggiunti gg. 462 per la redazione della seconda perizia di Variante (per un totale di 665 gg. di sospensione) ed ancora questi ultimi gg. di sospensione di cui non è dato sapere la quantificazione.

Già queste sole semplici considerazioni, dimostrano che si sono consumate **INADEMPIENZE CONTRATTUALI**, e ci piacerebbe conoscere quale **legge di sanatoria** (ove ce ne fosse una) è stata utilizzata per sanare queste inadempienze.

Vogliamo ricordare a Lei sig. Sindaco, e a tutti i colleghi presenti, che in questo lavoro sono intervenute più perizie di variante. Ciò ci fa presupporre, a questo punto senza tema di smentita, che tali perizie sono state necessarie per un **EVIDENTE ERRORE PROGETTUALE (era mai possibile che non si conoscessero i sottoservizi e chi ha progettato e diretto i lavori non avesse prima richiesto dove fossero e come fossero localizzati???)**. **ERRORE** che ancora una volta viene reiterato anche nell'attuale tratto oggetto di lavori (sospesi)...

.... ma vogliamo ricordare a Lei sig. Sindaco, per ricordarlo allo stesso tempo a tutti noi, che la seconda perizia di variante, non ha trovato approvazione per oltre 2 anni. Ad un certo punto, si è improvvisamente concretizzata Volendo individuare un arco temporale più preciso, essa ha visto finalmente la sua approvazione mentre era in carica la sua seconda Giunta (quella di scopo). Come per **miracolo**, in un battibaleno, col suo arrivo essa ha annullato, di punto in bianco, tutte le note e i rilievi fatti dal **RUP**, i richiami effettuati dal **collaudatore**, i gridi disperati della **ditta appaltatrice** e i tormenti rabbiosi di noi tutti cittadini barresi.

Perché abbiamo chiamato in causa il RUP? Perché dovrebbe giustificare punto per punto ciò che lui stesso contestava in varie note e dovrebbe dirci se tutte le sue contestazioni sono state esaudite sotto ogni punto di vista, sia esso **tecnico** che **contabile**.

A questo punto mi sorge spontanea una domanda (veramente ne sorgono tante ma ne scelgo una ...): erano le precedenti Giunte politiche e/o tecniche non che facevano ostruzionismo? Sotto quel periodo politico non doveva vedere la luce quest'opera? O c'era qualcos'altro?

Qualcuno ha provato a darsi una risposta?

Invero ad una interrogazione, in merito all'**ERRORE PROGETTUALE**, fu riferito a questo civico consesso che è un dato che viene fatto rilevare dall'Impresa. Riteniamo questa affermazione offensiva nei confronti dell'intelligenza di quanti, in questa sede, si impegnano affinché l'interesse comune prevalga su quello

privato. Sapevamo che era una risposta elusiva ... abbiamo anche contestato quest'affermazione affermando altro perché riteniamo non possibile che un RUP, pur accorgendosi di una cosa così evidente, non lo faccia rilevare ... ma abbiamo voluto sopassedere e dare fiducia a chi stava lavorando, antepoendo a tutto (anche all'accertamento di eventuali responsabilità) la **speranza** che qualcosa potesse andare per il verso giusto e così poter pervenire all'avverarsi del **sogno**, ovvero: il **definitivo completamento dei lavori**.
CI SIAMO SBAGLIATI, e per questo chiediamo scusa alla città.

Veniamo all'oggi.

Caro sig. Sindaco, in un suo intervento pubblico, lei ha dichiarato, che i lavori sono fermi per la redazione di una **ulteriore perizia di variante**, l'ennesima nella storia di Viale Generale Cannada. Ha provato ha farsi delucidare su cosa si stia preparando l'ennesima perizia di variante? Perché viene eseguita?

Cosa ancora una volta non è stato considerato in passato?

Quali effetti economici produrrà tale ulteriore perizia? Perché, come è noto ad ogni perizia di variante, per effetto del lievitare dei prezzi di quanto va a essere modificato/variato, si accorcia la quantità di strada da realizzare rispetto al progetto originario o alle perizie precedenti.

Voglio sperare che Lei, caro sig. Sindaco si sia posto e abbia posto a chi di dovere queste domande, perché, se così non fosse, Lei implicitamente sta acclarando la sua **completa inadeguatezza** al ruolo che riveste, e la più totale incompetenza dei suoi Assessori.

Ed ancora, lei ha dichiarato pubblicamente che ha avuto assicurazioni in merito alla rettifica/modifica dei lavori eseguiti in precedenza (in particolare in merito alle caditoie e alla sistemazione dell'asfalto da rendere complanare alle caditoie stesse). Tale tipo di rettifica tra l'altro non è contemplata nel computo metrico di perizia, anche perché eventualmente dovrebbe essere celata in qualche altra voce del computo. Tale fatto sarebbe un grave e avrebbe una rilevanza anche penale, per falso in atto pubblico, visto che un intervento su lavori già eseguiti equivale a SOVRAPPOSIZIONE D'INTERVENTO, prassi questa assolutamente vietata dalle norme che regolano i contratti di appalto. Tale tipo di intervento dovrebbe comunque **preteso** dal D. LL. o dal RUP o dal collaudatore e dovrebbe essere a totale carico della ditta

(caditoie adeguate e con meccanismi antivandalismo che permettano una più agevole manutenzione e complanarità del fondo stradale, dunque dell'asfalto, con le caditoie stesse)

Crediamo che lei stia peccando di ingenuità, senza offesa Sig. Sindaco, fidandosi in parola di ciò che le viene riferito senza nessuna assicurazione valida ai fini legali.

Lei sa bene che **una volta smobilitato il cantiere**, non avrà nessuna documentazione valida per chiedere il rispetto di quanto pattuito in parola.

E' evidente che l'atteggiamento di questa amministrazione e, nello specifico, il suo di comportamento, vanno nella direzione del *vogliamoci bene* e del *quieto vivere* e che quindi, come è solito fare, lascia che sia questo **civico consesso** ad assumersi le responsabilità ed eventualmente, se necessario, ad additare qualcuno.

Lei sig. Sindaco potrà dormire ancora sonni tranquilli sia su questa questione che sulle altre che ancora si rifiuta di affrontare.

Non vogliamo, in ogni caso sottrarci, a nessuna delle responsabilità che il nostro ruolo ci impone, quindi la invitiamo a leggere o a rileggere ,se vuole, assieme al suo Assessore ai LL.PP., il disciplinare di incarico del Direttore dei Lavori e del Coordinatore della Sicurezza e vedrà che, dapprima nell'art. 5 e poi all'art. 12 troverà la soluzione al problema.

Per quanto accaduto, non si può assolutamente esimersi da chiedere le sue Dimissioni e quella dei suoi assessori rispettivamente Lavori Pubblici e Viabilità, per manifesta incompetenza e stagnante attività amministrativa.

Ultimo ma non ultimo, in una nota dell'Ufficio del **Commissario Straordinario al Rischio Idrogeologico**, tale Ufficio si esime da ogni responsabilità inerente la richiesta di eventuali danni subiti. Quindi, nel caso in cui non sia il nostro Ente a far valere i propri diritti per danno subito, ma siano altri soggetti, come ad esempio l'impresa esecutrice o i commercianti stessi danneggiati, cosa che accadrà sicuramente a breve, anche perché più volte annunciato dall'impresa in diverse note, questo nostro Ente dovrà sobbarcarsi anche questi oneri. Dunque non solo il danno ma anche la beffa.

In questo caso intraprenderemo noi ogni azione legale nei confronti di chi si renderà responsabile, anche per inerzia amministrativa, per il risarcimento del danno subito dalla nostra Città.

Ecco il perché di questa richiesta di **convocazione straordinaria e urgente**.

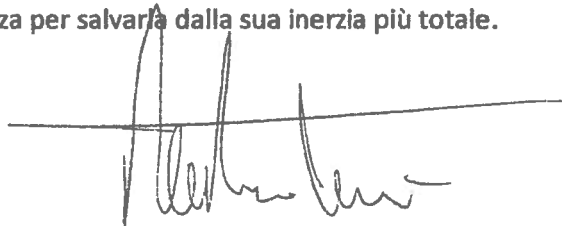
Si chiede a codesto Civico Consesso di volere Impegnare l'Amministrazione a far valere il proprio diritto di Amministrazione Committente e di applicare quanto previsto all'art. 5 e all'art. 12 del sopracitato disciplinare d'incarico e di intraprendere ogni azione legale per danno ricevuto a carico dei soggetti responsabili e di richiedere le dimissioni immediate del RUP e la rimozione del D. LL..

Questo è l'unico atto possibile per tutelare gli interessi della nostra comunità.

Solo riportando il tutto allo stato iniziale e lasciando che altri tecnici facciano la disamina di quanto successo si potrà addivenire ad una soluzione della problematica anche se questo comporterà sicuramente un ammettere che i lavori sin qui eseguiti non sono conformi, né al progetto approvato ma soprattutto non eseguiti a perfetta regola d'arte secondo il dettato del capitolato speciale di appalto.

Speriamo di cuore che la sua maggioranza sia pervasa da grande senso di responsabilità, vero e non intriso di ipocrisia, e non provi a mettere, ancora una volta, una pezza per salvarla dalla sua inerzia più totale.

17 Maggio 2017

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a long horizontal stroke at the end.



Al Presidente del Consiglio Comunale

Dr. Giovanni Di Dio

Oggetto: Richiesta convocazione Consiglio Comunale in seduta straordinaria ed urgente

I sottoscritti consiglieri comunali del m5s Barrafranca **Alessandro Tambè, Alice Crapanzano e Katia Baglio** ai sensi dell'art. 20 comma 5 dello Statuto del Comune di Barrafranca nell'espletamento del loro mandato a seguito dell'analisi della documentazione avuta con gli accessi agli atti effettuata in questi mesi

Avendo verificato lo stato dei lavori di Viale Generale Cannada e le continue ed insopportabili sospensioni degli stessi che causano danni incalcolabili alla cittadinanza intera, nonché alle attività economiche insistenti nell'area interessata;

Verificando le enormi difficoltà al traffico veicolare ed in particolare per i mezzi di primo soccorso, non dimenticando che il traffico ai mezzi pesanti è inibito ormai da troppi mesi;

Vista la superficialità a "intermittenza" con la quale il RUP ha eseguito ed esegue i suoi compiti di vigilanza;

Visto che il D.L. con grave ritardo redige le perizie di variante, o le gravi inadempienze nella produzione di documenti contabili e verbali sui lavori, le gravi inadempienze in contabilità per avere emesso SAL (stati di avanzamento lavori) senza la preventiva approvazione di perizie di variante;

Constatato di conseguenza, a carico del RUP, che ha approvato i certificati di pagamento senza approvazione di perizia;

Verificata altresì una conduzione della direzione lavori effettuata in maniera negligente e constatate le continue e ripetute inadempienze alle richieste delle amministrazioni comunali.

CHIEDONO

Alla S.V. che venga convocato un Consiglio Comunale **straordinario e urgente** con richiesta di invitare il Capo del V settore, nella sua qualità di RUP, e il D.L. dei lavori ad essere presenti con il seguente O.d.G.:

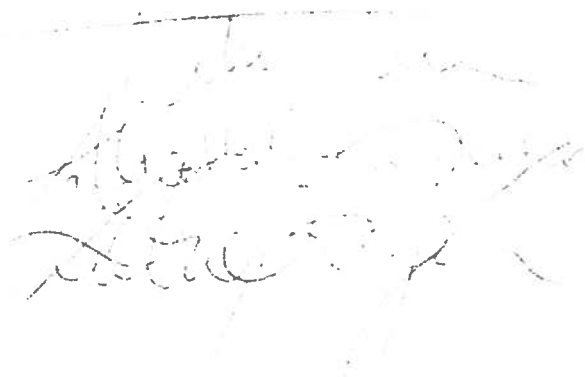
- 1) Impegnare l'amministrazione a far valere il proprio diritto di "Amministrazione Committente", applicando quanto previsto all'art. 5 e all' art. 12 del Disciplinare d'incarico per l'espletamento di servizi tecnici di ingegneria e architettura per la "Direzione lavori misure e contabilità e sicurezza in fase di esecuzione per l'intervento EN 175 A – Comune di Barrafranca mitigazione Bivio Catena – messa in sicurezza del Viale Gen. Cannada mediante la realizzazione di un collettore per la raccolta delle acque bianche da confluire nel torrente tardara in Barrafranca – Primo stralcio funzionale", intraprendendo ogni possibile azione legale per il danno ricevuto dal Comune a carico dei soggetti responsabili

e chiedendo al Commissario Straordinario le dimissioni immediate del RUP e la rimozione del D.L.

Certi di una sua pronta e urgente accoglienza della presente per un problema che ha sfregiato la nostra città. Le porgiamo Cordiali Saluti.

Barrafranca II, 15.05.2017

I Portavoce del M5S

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'Antonio Di Biase', written over a horizontal line. The signature is stylized and cursive.